

# ***Corso di Formazione per Docenti di Sostegno***

## ***«Progettare l’Inclusione degli alunni con disabilità. Ambiti di intervento e strategie per l’inclusione»***

**A**

***L’inclusione: idee, strumenti e ambiti di azione.***

**B**

***La semplificazione dei testi e la scomposizione del compito.***

**C**

***La metacognizione per sviluppare l’autocontrollo***

**D**

***Gestire le relazioni in età evolutiva***



# ***Corso di Formazione per Docenti di Sostegno***

***“L’inclusione: idee, strumenti e ambiti di azione.***

**A**

***Le idee di riferimento relative all’inclusione.***

**B**

***La documentazione che accompagna il processo di inclusione***

**C**

***Il «funzionamento» dell’alunno e l’influenza dei fattori ambientali (ICF)***

**D**

***Il ruolo dell’insegnante di sostegno***

**E**

***Gli ambienti di apprendimento e le strategie per l’inclusione***



**A**

**Le idee di riferimento relative all'inclusione.**

## **L'inclusione in educazione implica:**

- ➔ **valorizzare** in modo equo tutti gli alunni ... ;
- ➔ accrescere la **partecipazione** degli alunni ...;
- ➔ attivare culture educative e pratiche nella scuola che corrispondano alle **diversità** degli alunni;
- ➔ vedere le **differenze** tra gli alunni come **risorse** per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- ➔ riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella **propria comunità**.
- ➔ enfatizzare il ruolo della scuola nel **costruire comunità e promuovere valori**, oltre che nel migliorare i risultati educativi;
- ➔ promuovere il sostegno reciproco tra **scuola e comunità**;
- ➔ **apprendere**, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni;

**A**

*Le idee di riferimento relative all'inclusione.*

**L'inclusione si realizza attraverso un'interazione positiva tra:**

***Docenti***

***Genitori***

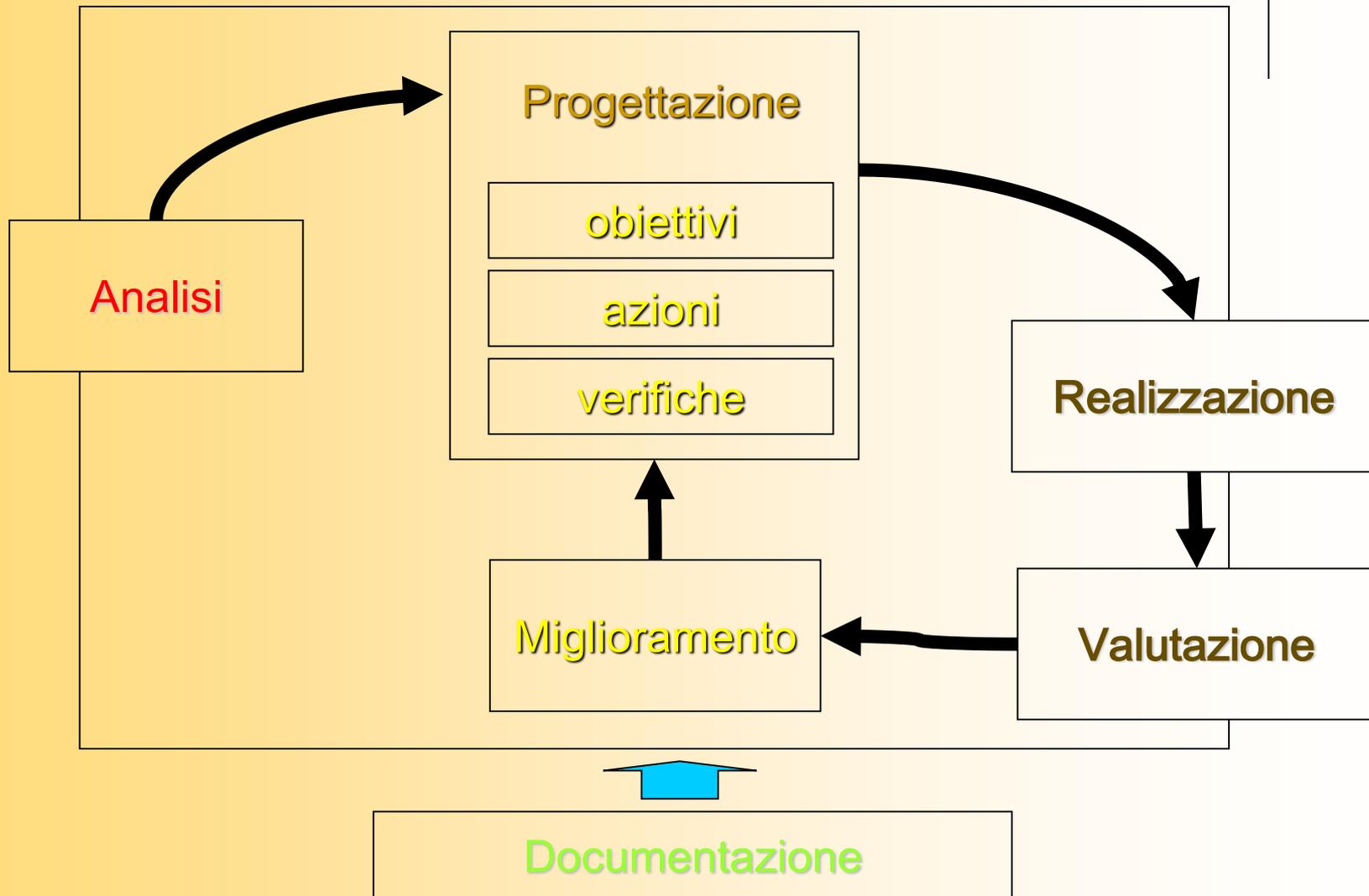


***Organizzazione***

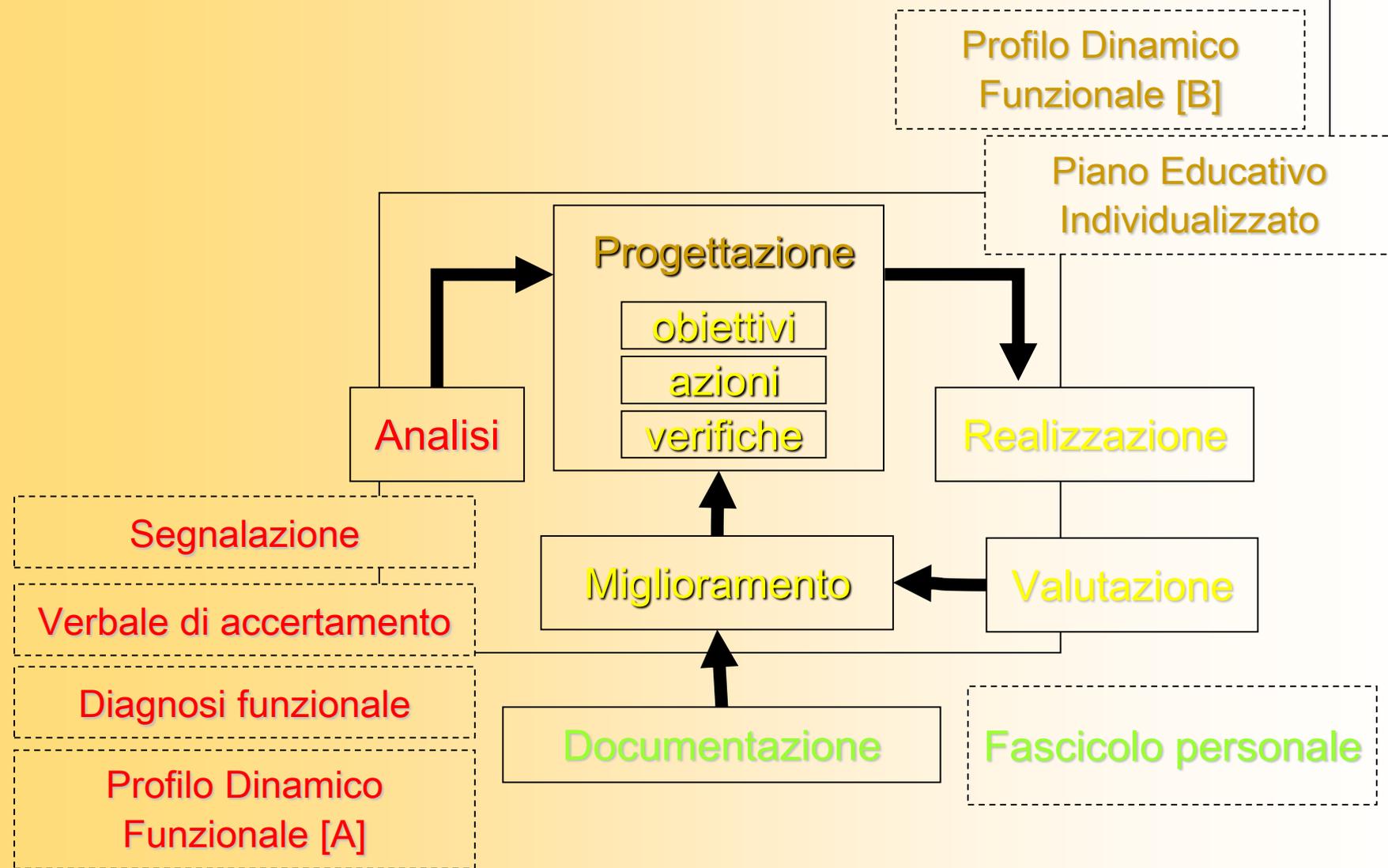
***Servizi***

**B**

## La documentazione: le fasi del processo di inclusione



## B La documentazione che accompagna il processo di inclusione



# **DECRETO LEGISLATIVO n. 66/2017**

**Approvazione del Governo: 13 aprile 2017**

**Entrata in vigore: 31 maggio 2017**

## **I NUOVI SCENARI**

**Cosa cambia dal 1° gennaio 2019**

- 1. La famiglia richiede all'INPS l'accertamento**
- 2. La Commissione per l'età evolutiva rilascia la certificazione di disabilità e la consegna alla famiglia**
- 3. La famiglia consegna la certificazione:**
  - all'UVMD che elabora il Profilo di Funzionamento**
  - alla scuola per la richiesta delle risorse di sostegno e per la predisposizione del PEI**
  - al Comune che redige il Progetto Individuale**

**Profilo di Funzionamento e Piano Educativo Individualizzato sono i documenti utili per la elaborazione del Progetto Individuale**

## **C** Osservare le caratteristiche dell'alunno e dell'ambiente

È opportuno assumere un approccio decisamente educativo ...

A questo riguardo è rilevante l'apporto del

### **modello diagnostico ICF dell'OMS**

che considera la persona nella sua totalità, in una

**prospettiva bio-psico-sociale.**

**Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF**

consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

*[Tratto da: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – p. 1]*

**C**

**Osservare le caratteristiche dell'alunno e dell'ambiente**

**Classificazioni Internazionali  
sviluppate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**

**ICD-10**

**malattie  
disturbi  
lesioni**



**ICF**

**funzionamento  
disabilità**

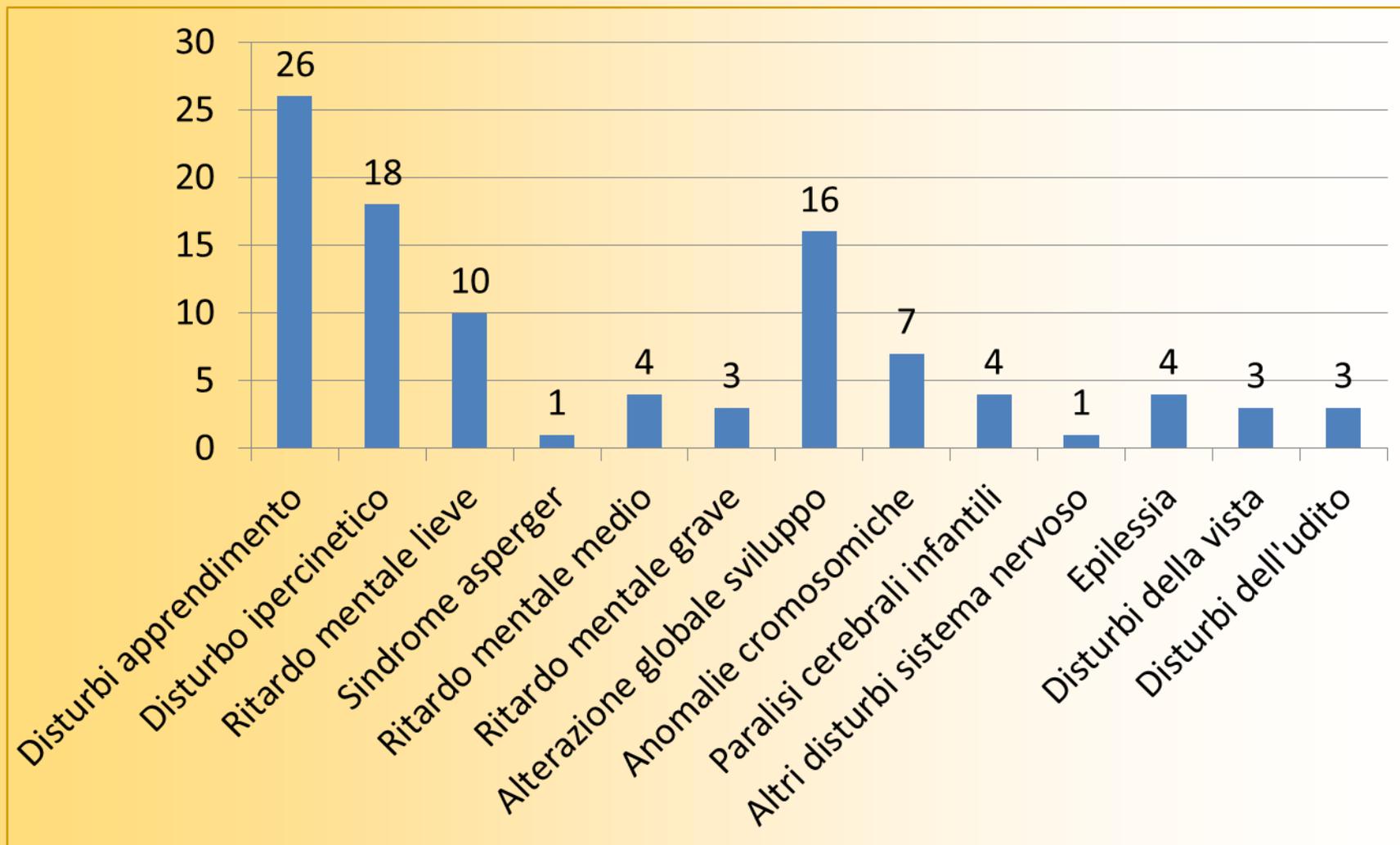
**C**

## Osservare le caratteristiche dell'alunno e dell'ambiente

### ICD - 10

**Alunni con Verbale di Accertamento (Legge 104/92)**

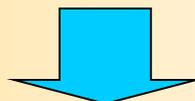
**Valori percentuali a.s. 2016-2017**



**C** Osservare le caratteristiche dell'alunno e dell'ambiente

# ICF

**Attività e partecipazione**



**Mobilità**

**Cura della persona**

**Compiti e richieste generali**

**Aree di vita principali**

**Apprendimento e applicazione  
delle conoscenze**

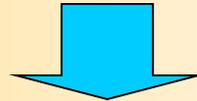
**Comunicazione**

**Interazioni e relazioni  
interpersonali**

**C** **Osservare le caratteristiche dell'alunno e dell'ambiente**

**ICF**

**Fattori ambientali**



**Prodotti e tecnologie**

**Atteggiamenti**

**Relazioni e sostegno sociale**

**Servizi, sistemi e politiche**

**Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo**

## D

### Il docente assegnato alle attività di sostegno

Il docente di sostegno è “**assegnato alla classe per le attività di sostegno**”, nel senso che:

- interviene sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe;
- collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si concretizza quindi attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.

*L'insegnante per le attività di sostegno non può essere utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non quelle strettamente connesse al progetto d'integrazione, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte l'efficacia di detto progetto.*

# **D** **Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione** **L'ORGANIZZAZIONE (1 di 2)**

## **1. Organizzazione scolastica generale**

**1. Flessibilità nell'orario degli alunni**

**2. Adattamenti nell'orario dei docenti**

**3. Formazione delle classi**

## **2. Spazi e architettura**

**1. Accessibilità interna ed esterna**

**2. Organizzazione degli spazi facilitante e strutturata**

**3. Ricchezza di stimoli**

## **3. Sensibilizzazione generale**

**1. Attivazione di sensibilità e atteggiamenti positivi**

**2. Simulazione e immedesimazione nella disabilità**

**3. Individuazione dei vantaggi per tutti di una politica inclusiva**

*"l'Index per l'inclusione: dai bisogni educativi speciali ai livelli essenziali di qualità"]*

# D

## **Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione** **L'ORGANIZZAZIONE (2 di 2)**

### **4. Alleanze extrascolastiche**

- 1. Coinvolgimento delle famiglie nei progetti educativi**
- 2. Costruzione di reti informali di relazioni di aiuto**
- 3. Collaborazione con i Servizi del territorio**

### **5. Formazione e aggiornamento**

- 1. Percorsi formativi specifici per il team docenti**
- 2. Guida all'utilizzo di strumenti multimediali per la didattica**
- 3. Consulenza e supervisione di esperti**

### **6. Documentazione**

- 1. Presenza di un archivio di materiali che illustrano buone-pratiche**

# D

## **Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione** **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (1 di 2)**

### **7. Didattica comune**

**1. Apprendimento cooperativo**

**2. Tutoring tra pari**

**3. Didattica per problemi reali (partire dalla vita personale e comunitaria dell'alunno)**

**4. Didattica laboratoriale (Unità di apprendimento per compiti autentici)**

**5. Uso di mappe concettuali e rappresentazioni grafiche schematiche**

**6. Strutturare: comunicazione, prevedibilità eventi, eliminazione eventi disturbanti**

### **8. Percorsi educativi e relazionali comuni**

**1. Laboratorio sul metodo di studio (sviluppo della metacognizione)**

**2. Laboratori sull'espressione corporea e linguistica**

**3. Laboratori sulle emozioni**

*"l'Index per l'inclusione: dai bisogni educativi speciali ai livelli essenziali di qualità"]*

**D**

# **Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (2 di 2)**

## **9. Didattica individuale**

**1. Rapporto uno a uno**

**2. Scambio di ruolo con l'insegnante curricolare**

**6. Scomposizione del compito per trovare i punti di contatto tra gli obiettivi disciplinari e le competenze dell'alunno**

**3. Uso di strumenti di apprendimento adeguati (facilitatori) ma per obiettivi il più possibile vicini a quelli dei compagni**

## **10. Percorsi educativi e relazionali individuali (Attività)**

**1. Laboratori per l'autonomia personale e sociale**

**2. Interventi rivolti al superamento di comportamenti problema**

## **11. Ausili, tecnologie e materiali speciali**

**1. Uso di strumenti per la mobilità e la ricezione in input**

**2. Applicazione di hardware e software per l'apprendimento**

*"l'Index per l'inclusione: dai bisogni educativi speciali ai livelli essenziali di qualità"]*

**D****Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione  
SERVIZI**

***12. Interventi di assistenza e di aiuto personale***

***13. Interventi riabilitativi***

***14. Interventi sanitari e terapeutici***

# D Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione

## NEL CONTESTO



Spazi e  
architettura

Organizzazione  
scolastica

Sensibilizzazione

Interventi sanitari  
e terapeutici



Alleanze  
extrascolastiche

Ausili e tecnologia

Formazione e  
aggiornamento

Documentazione

## IN CLASSE

**Didattica individuale**

**Didattica comune**

## Risorse che si può decidere di attivare per realizzare una scuola realmente inclusiva [Strategie didattiche]

L'ordine con cui sarebbe opportuno procedere per realizzare una scuola realmente inclusiva prevede le seguenti fasi:

**1** si realizza un intervento didattico **qualitativamente** diverso. per portare l'alunno a superare i propri limiti ed effettivamente ad imparare;

*[se non si ottengono i risultati voluti]*

**2** si fornisce a chi ne ha bisogno **qualcosa in più** (strumenti compensativi). *Mirano a ridurre gli effetti negativi del disturbo per raggiungere prestazioni funzionalmente adeguate*

*[se non si ottengono i risultati voluti]*

**3** si consente che vengano svolte delle prestazioni **in meno** (misure dispensative). *Hanno lo scopo di evitare che il disturbo possa comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali anche gravi.*

## Valutazione degli alunni con disabilità (L. 104/92)

Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, **deve comunque aver luogo.**

Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, (...), **valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali.** Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato.

## ***Indicazioni di lavoro***

Considerate:

- i compiti dell'insegnante di sostegno
- le strategie per l'inclusione

**individuate alcune azioni concrete che può svolgere l'insegnante di sostegno per favorire i processi di inclusione degli alunni presi in esame.**